

CRISI OGGI IL CONGRESSO DEI METALMECCANICI DELLA UIL

'Duemila persone hanno perso il lavoro'

«Dal 2008 a oggi il tessuto produttivo ravennate si è impoverito»

SI SVOLGE oggi il congresso dei metalmeccanici della Uil.

«Nell'industria, nonostante una piccolissima crescita di alcuni comparti – commenta il segretario Marco Riciputi – non si può sicuramente dire che il territorio di Ravenna abbia agganciato la ripresa tanto millantata». Dall'inizio della crisi del 2008 il tessuto produttivo ravennate «si è impoverito e a farne le spese sono state oltre 2000 persone che hanno perso il posto di lavoro solo nella nostra provincia». Sul settore metalmeccanico «grava oggi un'importante

crisi del comparto oil&gas, di cui fanno parte aziende chiave del territorio – come Comart e Cosmi – con ricadute anche sulle lavorazioni dell'indotto. Inoltre, dal punto di vista occupazionale registriamo che i nuovi posti di lavoro sono comunque a larga maggioranza contratti a tempo determinato o in somministrazione quindi un'occupazione generale non strutturale».

Nel settore metalmeccanico industria, nonostante negli ultimi anni si siano viste crisi importanti, «registriamo comunque alcuni segnali di miglioramento, ad esem-

pio le ore di cassa integrazione sono diminuite rispetto al passato». La tenuta provinciale è strettamente legata al futuro di aziende traino per l'economia locale. «Ricordiamo nomi come Marcegaglia, Marini, Rosetti Marino che negli ultimi periodi hanno fatto anche importanti investimenti, mentre continua la sofferenza nelle piccole e medie imprese e artigianato».

Saranno presenti il numero uno nazionale Uilm Rocco Palombella, il segretario regionale Uil Giuliano Zignani e Riberto Neri, segretario generale Uil Ravenna.

